



LEGENDA

- Forme e processi geomorfologici**
- F** - FRANA ATTIVA e direzione prevalente di movimento, compresa la relativa fascia di influenza con ipotesi cinematiche di possibile evoluzione di norma pari a m 10 per poligoni fino a 1000 mq e m 20 per superfici superiori. Evidenze morfologiche di instabilità in atto o recenti (erosione e scarpata, accumulo detritico al piede), soggetta ad evoluzione e naturale ristaffatura. Tipologie ricorrenti a cinematica lenta come scossonamenti, scivolamenti e colamenti lenti.
 - Fd** - FRANGOSTA DIFFUSA ATTIVA coinvolge la dinamica complessiva di vaste aree di versante e riferibile a gruppi di frane attive, fenomeni gravitativi poco profondi non cartografabili singolarmente, con forme ma variabili e ricorrenti.
 - Fs** - SOLIFUSSO ATTIVO irreversibile e direzione prevalente di movimento.
 - Fs** - FRANGOSTA DIFFUSA ATTIVA PER EROSIONE FLUVIALE prodotta da dinamica di sponda torrenziale e fluviale, soggetta a crolli e scossonamenti con dissesti attivi estesi alla pendice immediatamente sovrastante. Andamento sono classificate anche le aree instabili associate a scarpate attive di versante.
 - Fm** - FRANGOSTA ATTIVA PER DINAMICA COSTIERA di coste rocciose (falci) caratterizzata da possibili crolli di massi a cinematica veloce e da evoluzione retrograda.
 - FQ** - FRANA QUIESCENTE e direzione prevalente di movimento, con presenza di indicatori morfologici talora diretti ma discutibili come scarpate di testa e accumulo al piede. Soggetta a potenziale ristaffatura a seguito di modifiche dell'attuale precario equilibrio.
 - Fd** - FRANGOSTA DIFFUSA QUIESCENTE caratterizzata da deformazioni superficiali di versante con caratteristiche plastiche come scivolamenti, facilmente sollecitati con le lavorazioni agricole stagionali. Presentano una evoluzione lenta e sono diffuse nelle aree con costituzione morfologica lapideo-argillosa con predisposizione a locale dissesto idrogeologico a seguito di processi evolutivi naturali.
 - FQ** - SOLIFUSSO QUIESCENTE e direzione prevalente di movimento.
 - Fs** - FRANGOSTA DIFFUSA QUIESCENTE PER EROSIONE FLUVIALE prodotta da dinamica di sponda torrenziale e fluviale.
 - E** - FRANGOSTA PER EROSIONE su versanti con dissesto diffuso e denudamento, con possibile instabilità garantita come scivolamenti e limitati crolli.
- cresta morfologica**
scarpata antropica
scarpata di erosione
scarpata naturale
- Aree con predisposizione all'instabilità**
- ag** - INSTABILITÀ POTENZIALE PER LITOLOGIA connessa alla specifica costituzione argillosa dei depositi Neogenici del bacino del torrente Fiume caratterizzati da valori di pendenza bassi ma prossimi all'equilibrio naturale e scarpate caratteristiche meccaniche. Le condizioni di equilibrio sono mantenute fondamentalmente dalle lavorazioni agricole che controllano i caratteristici e diffusi fenomeni di soliflussioni superficiali e garantiscono la regolazione idraulica.
 - ip** - INSTABILITÀ POTENZIALE GENERALIZZATA. Accomuna aree diverse fra loro e con parametri morfologici eterogenei come le zone alluvionali e le aree pedecollinari di Rosignano, non sono cartografati forme e processi di instabilità in atto, acquisiti o potenziali, tuttavia questi territori presentano una fragilità strutturale che li rende sensibili alle alterazioni ambientali; questo possono facilmente evolvere in dissesti locali per modifica dei fattori di equilibrio come pendenza topografica, interazione del microclima di suolo e aumento dello spessore laminare di sedimenti.
 - fp** - INSTABILITÀ POTENZIALE PER PENDENZE ELEVATE su versanti rocciosi con valori medi di 45°, soggetti a erosione e vulnerabili alla deforestazione, talora delimitati da creste acute.
 - d** - DEPOSITI DETRITICI non riferibili a processi gravitativi attuali, probabilmente residui di frane inattive; su versanti con pendenza superiore al 25% sono potenzialmente rinstabili anche per effetti costanti.
 - pal** - PALEORIVERSA. Forme inattive riconoscibili a condizioni morfoclimatiche diverse da quelle attuali.
- Forme e processi nelle pianure alluvionali**
- P2** - Terreni con pendenze medio-basse apparentemente stabili; terrazzamenti sommitali; depositi detritici collinari con pendenze inferiori al 25%. Terreni pianeggianti in aree di pertinenza fluviale delle fasce fruttifere del fiume; depositi lacustri, lagunari, paludosi e di colmata.
 - P1** - Terreni pianeggianti alluvionali terrazzati stabili e non interessati dalle dinamiche morfologiche fluviali.
 - AM** - Depositi siltoceni naturali di ambiente marino costiero: sabbie litrali di depositi di spiaggia; sabbie di dune costiere e accumuli eolici.
 - T** - terrazzo fluviale.
- Forme antropiche**
- Riposti artificiali di spessore significativo
 - Discarica
 - Area esaltivo- perimetrata amministrativa
 - Cava - Area escavata con fronti verticali e subverticali in assenza di opere di ribenedazione o di messa in sicurezza

